

**Cciao** A Parma crescita nel terzo trimestre, cauto ottimismo per fine anno

# Industria e artigianato, crescono fatturato e ordini

» Trend di crescita per l'industria e l'artigianato a Parma anche nel terzo trimestre. L'andamento si conferma positivo per entrambi i settori quanto a produzione, ordini e fatturato. È quanto emerge dall'analisi dell'ufficio Informazione economica della Camera di commercio di Parma, sulla base dell'indagine congiunturale sull'industria e sull'artigianato (escluse le costruzioni) di Cciao e Unioncamere Emilia-Romagna.

## Industria più forte

Nel settore industriale a Parma si è registrato, nel terzo trimestre, un aumento della produzione del 5,5% rispetto al medesimo periodo del 2020 (regionale +10,7%); in confronto al 2019 l'aumento è di 1,8%. Stesso trend per il fatturato: +6,8% (regionale +11,9% e +1,8% rispetto al 2019); fatturato estero +1,7% (regionale +12,6% e +0,9% rispetto al 2019). Gli ordini dell'industria crescono di 8,4%; +4,7% per gli ordini esteri. Il grado di utilizzo degli impianti viaggia su una media del 77,5% (78,3% regionale), con il minimo di

## Congiuntura industria e artigianato nel terzo trimestre a Parma



**Analisi** I dati congiunturali sono stati analizzati dalla Camera di commercio di Parma.

73,4% nel tessile e il massimo di 82,3% nei prodotti di minerali non metalliferi (vetro, ceramica ed edilizia).

## Bene l'artigianato

Nel terzo trimestre l'artigianato parmense vede una crescita della produzione del 5,2% annuo. Fatturato totale a prezzi correnti +5,4% (quello estero +3,3%). Gli ordinativi da mercato nazionale ed estero crescono del 6% rispetto allo stesso trimestre del 2020; +2,1% i soli ordinativi esteri del settore. «L'interessante performance estera delle imprese artigiane rispetto al terzo trimestre del 2020 - dice la

Cciao - acquista ancora più lustro se analizzata rispetto al terzo trimestre del 2019: +11,6% di fatturato estero e +12,5% di ordinativi esteri». Il grado di utilizzo degli impianti nell'artigianato si aggira intorno al 74,1%, sopra alla media regionale del

# 61%

## Industrie ottimiste

Secondo 61 industrie su cento interpellate dalla Cciao la produzione resterà stabile; secondo il 31% aumenterà.

71,5%.

## Cauti ottimismo

Relativamente alle previsioni per il quarto trimestre 2021 c'è cauto ottimismo fra le imprese intervistate dal sistema camerale. Sul fatturato, il 59% delle industrie intervistate prevede stabilità, il 33% è convinto vi possa essere uno sviluppo positivo e solo l'8% teme un peggioramento. Riguardo alla produzione, il 61% delle imprese industriali è per la stabilità, il 31% è per uno sviluppo positivo, mentre l'8% teme un rallentamento. Previsioni sugli ordinativi da Italia ed estero: il 63% delle industrie prevede stabilità, il 28% è convinto vi sia uno sviluppo positivo e il 10% teme un peggioramento. Fra gli artigiani, invece, 78 su cento prevedono stabilità nella produzione; il 19% crede in un ulteriore sviluppo e solo il 3% teme una riduzione. Sugli ordini, il 71% delle imprese artigiane interpellate auspica la stabilità, mentre il 22% crede in uno sviluppo e solo il 7% in un rallentamento.

**r.eco.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA